Atrofia vaginale in menopausa: le terapie esistono, e sono efficaci

Dott.ssa Novella Russo
Centro Medico Demetra, Grottaferrata
Clinica Quisisana, Roma

Intervista rilasciata in occasione del corso ECM su "Menopausa e oltre, in salute: sfide e opportunità", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 16 settembre 2021

Sintesi del video e punti chiave

L'atrofia vaginale affligge più dell'80 per cento delle donne dopo qualche anno dall'entrata in menopausa. Si tratta di un problema che le pazienti tendono a non confidare al ginecologo, con il risultato che i sintomi peggiorano nel tempo sino a determinare danni irreversibili. E' invece fondamentale parlarne apertamente e chiedere terapie adeguate.

In questo video, la dottoressa Russo illustra:

- come le conseguenze genitali di un'atrofia non curata finiscano per coinvolgere tutta la sfera del benessere genito-urinario (con dolore e bruciore alla minzione), sessuale (con secchezza e dolore ai rapporti) ed esistenziale;
- la possibilità di scegliere fra terapie locali (in ovuli o crema), sistemiche (per bocca), ormonali e non ormonali;
- due esempi di soluzioni innovative: acido ialuronico, laser;
- come, con cure personalizzate, la donna possa ritrovare una buona qualità di vita e una soddisfacente intimità di coppia.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org